

COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 8 luglio 2026 “Modena contro Bologna: Passerino Bonacolsi, la battaglia di Zappolino e la secchia rapita”: incontro con Gabriele Sorrentino

Mercoledì 8 luglio 2026 alle ore 20:30 l'Associazione Bugs Bunny-ODV, in collaborazione con I Semi Neri Associazione Scrittori, presenta l'evento dal titolo: “*Modena contro Bologna: Passerino Bonacolsi, la battaglia di Zappolino e la secchia rapita*”, incontro con **Gabriele Sorrentino**, scrittore, storico, giornalista e autore del volume: “Il ‘Duca’ Passerino. L’epoca d’oro del ghibellinismo in Italia attraverso la figura di Rainaldo Bonacolsi, signore di Mantova e di Modena” (Edizioni Terra e Identità). **La serata, a ingresso libero, si svolgerà nella Biblioteca comunale, Piazza della Liberazione, 5 a Castelfranco Emilia (Mo).**

Questa è la storia avventurosa e tragica di Rainaldo detto Passerino, ultimo esponente della famiglia Bonacolsi, dal 1312 al 1328, dispotico signore di Mantova, che, sotto il suo governo, raggiunse la sua massima espansione territoriale, con l’acquisizione di Modena, Carpi e dei loro territori.

Rainaldo fu uno dei principali leader del partito ghibellino, assieme a Can Grande della Scala, Matteo e Galeazzo Visconti e Castruccio Castracani, trionfatori nella famosa battaglia di Altopascio. Per questo motivo, si servì dei suoi possedimenti modenesi come base privilegiata per avventuristiche scorribande, tra cui spiccano l’uccisione di Raimondo Da Spello (1313), nipote di papa Clemente V e la famigerata battaglia di Zappolino (1325), dove i Modenesi inflissero ai Bolognesi una sconfitta bruciante, appropriandosi della Secchia Rapita, il bizzarro trofeo tutt’ora conservato a Modena nel Palazzo Comunale. Rainaldo lasciò a Mantova una delle più raffinate compilazioni normative del Trecento padano: gli Statuti. All’apice del suo potere, egli fu tradito proprio da uno dei suoi principali sostenitori: Luigi Gonzaga. Questi guidò la rivolta che il 16 agosto 1328, eliminò Passerino e spazzò via la signoria bonacolsiana, iniziata sotto Pinamonte nel 1272. Nemmeno dopo morto, però, l’ultimo Bonacolsi poté riposare in pace: il suo cadavere, mummificato, divenne infatti uno dei principali cimeli di casa Gonzaga.

I Semi Neri sono un sodalizio culturale senza fini di lucro, che dal 2007 riunisce scrittori per promuovere e diffondere la cultura dello scrivere, con pubblicazioni ed eventi che hanno un particolare riferimento alla Storia e alle tradizioni del territorio. L’Associazione promuove le proprie opere con presentazioni ed eventi di lettura. Opere collettive pubblicate: *Solitudine Giapponese e altre storie* (Il Fiorino 2007), *Emilia, la via maestra* (Damster 2010), *Presenze di spirito* (Damster 2011), *L’Enigma del Toro* (Damster 2013), *Soglie* (Damster 2016), *La casa dei segni, viaggio nella memoria della terra del Frignano* (Elis Colombini 2018), *Racconti Pandemici* (E-book 2021), *Fino alla fine* (Damster 2022), *L’eredità del Frignano, viaggio alla scoperta di feste, riti, miti e tradizioni della montagna* (Damster 2023), *Storie, racconti di borghi e personaggi dell’Appennino* (Damster 2025). L’associazione ha un sito www.semineri.it, una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/semineri>) e un profilo Instagram (@isemineri).